

16/12/2008
Parcheggi interrati
chiuse le indagini
Carmen Greco *



La Procura della Repubblica ha chiuso l'indagine sui parcheggi da realizzare a Catania in project financing. L'inchiesta che il 4 settembre 2007 aveva portato al sequestro del parcheggio di piazza Europa (tuttora con i sigilli) e successivamente a quelli di piazza Verga, Lupo e Ariosto (dove non erano stati ancora aperti i cantieri) vedeva all'inizio, tra gli indagati

l'ex responsabile unico del progetto l'ing. Tuccio D'Urso, l'ex sindaco Scapagnini e i componenti della commissione di valutazione tecnico-giuridico-economica per l'aggiudicazione dei parcheggi, Mario Arena, Salvatore Fiore e Giovanni Laganà, tutti accusati di abuso d'ufficio aggravato e continuato in concorso.

Negli avvisi di conclusione indagini che in queste ore sono in corso di notifica compaiono, però, anche i nomi di altri indagati (per esempio i legali rappresentanti delle ditte coinvolte nelle realizzazione delle strutture) per i quali i magistrati avrebbero ipotizzato un altro genere di reato, la turbata libertà degli incanti. Adesso tutti avranno una ventina di giorni per acquisire gli atti che li riguardano e organizzare le loro difese -la chiusura delle indagini, infatti, è l'atto che precede la richiesta di rinvio a giudizio al gip - ma questo non comporterà automaticamente il dissequestro dei parcheggi (soprattutto quello di piazza Europa realizzato al 60%) già negato più volte e a tutti i livelli di giudizio.

La vicenda di piazza Europa, che poi riguarda anche gli altri parcheggi previsti, è semplice. Per i magistrati è stata cambiata arbitrariamente l'originale destinazione della struttura. Laddove avrebbero dovuto essere realizzati posti auto, si sarebbero, invece, costruiti illegalmente spazi per botteghe e negozi, stravolgendo le opere e vanificando l'esistenza stessa dei parcheggi non più realizzati per risolvere il problema delle troppe auto in città, ma trasformati, con i negozi, in "catalizzatori" di nuovo traffico.